

Nel corso del 2013, con riferimento alla produzione 2012 e sulla base delle richieste pervenute, sono stati rilasciati 189.923 Certificati Bianchi. Nel medesimo anno, il GSE ha provveduto al ritiro di 140.841 titoli.

Ai sensi della Delibera 405/2013/R/com, gli oneri derivanti dal ritiro dei CB da parte del GSE sono posti a carico delle componenti tariffarie RE e RET del gas. In applicazione di quanto previsto dal Decreto, la società richiede al produttore, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria, il riconoscimento di una fee pari all'1% del valore dei CB ritirati.

### **ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI E INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA DI PICCOLE DIMENSIONI – CONTO TERMICO**

Il D.M. 28 dicembre 2012 ha introdotto il regime di sostegno per interventi di piccole dimensioni per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per l'incremento dell'efficienza energetica. Il GSE è il soggetto responsabile della verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa vigente e della conseguente erogazione degli incentivi. Per l'espletamento di alcune attività si avvale della collaborazione del Comitato Termotecnico Italiano ("CTI") e di ENEA. Gli incentivi, valutati come percentuale dell'investimento sostenuto o come valorizzazione dell'energia termica prodotta, sono erogati attraverso rate annuali costanti aventi durata di 2 o 5 anni, in funzione della tipologia e della taglia degli interventi, oppure in soluzione unica per importi non superiori a Euro 600. Il meccanismo di incentivazione è rivolto alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti privati. Le pubbliche amministrazioni possono richiedere gli incentivi per interventi di incremento dell'efficienza energetica e per interventi finalizzati alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili, i soggetti privati esclusivamente per quest'ultima tipologia di intervento.

Il Decreto prevede, infine, un tetto massimo di spesa annua cumulata pari a Euro 200 milioni per gli interventi realizzati dalle amministrazioni pubbliche e a Euro 700 milioni per gli interventi realizzati dai soggetti privati. L'Autorità si occuperà di definire le modalità di copertura dei suddetti oneri a valere sul gettito delle componenti delle tariffe del gas naturale.

Nel 2013, a valle dell'ammissione all'incentivazione, risultano attivati 45 contratti per un importo complessivo dell'incentivo di Euro 58 mila, da erogare in base a un piano di rateizzazione, con prima rata al 31 gennaio 2014. Ai fini della copertura delle attività svolte il Decreto prevede il riconoscimento di un corrispettivo pari all'1% del valore del contributo spettante, con un massimale pari a Euro 150 per ciascuna pratica lavorata. A fronte dei 45 contratti stipulati, i corrispettivi per il 2013 ammontano a Euro 577.

Si evidenzia che, nel primo anno di attuazione del Conto Termico, il volume delle attività gestite risente della proroga a tutto il 2013, introdotta dalla Legge n. 90/13, delle detrazioni previste per la riqualificazione energetica degli edifici (c.d. ecobonus), con innalzamento dell'aliquota dal 55% al 65%, e per le ristrutturazioni edilizie del 50%. La Legge n. 147/13 ("Legge di Stabilità 2014") ha ulteriormente prorogato le detrazioni, con una graduale riduzione delle aliquote, al 2014 e ai due anni successivi.

### **BIOCARBURANTI E TRASPORTI**

La Legge n. 81/06 ha introdotto in Italia, in linea con le direttive europee, l'obbligo in capo ai fornitori di benzina e gasolio (detti "Soggetti Obbligati") di immettere in consumo, nel territorio nazionale, una quota minima di biocarburanti, determinata come percentuale, variabile nel tempo, del contenuto energetico del carburante fos-

sile immesso nell'anno precedente. Nel 2012, la quota minima è stata pari al 4,5% del contenuto energetico del carburante fossile immesso in rete nel 2011. L'immissione di tale quantitativo dà diritto al rilascio, da parte del GSE, dei Certificati di Immissione in Consumo ("CIC") di biocarburanti liberamente scambiabili tra i Soggetti Obbligati. Il mancato raggiungimento della soglia minima annuale prevista dal suddetto Decreto comporta l'irrogazione di sanzioni a carico dei Soggetti Obbligati, variabili da un minimo di Euro 600 a un massimo di Euro 900 per ogni certificato mancante al raggiungimento della stessa.

Le competenze operative e gestionali del sistema di immissione in consumo sono state trasferite, con la Legge n. 134/12, a partire dal 1° gennaio 2013, dal Ministero delle Politiche Agricole, Ambientali e Forestali ("MiPAAF") al MiSE. Il MiSE esercita tali competenze avvalendosi di un Comitato tecnico consultivo sui biocarburanti e del GSE, cui è affidato anche il compito di verificare il rispetto da parte dei Soggetti Obbligati dell'obbligo di immissione in consumo di biocarburanti.

A partire dall'anno 2013, tutti gli oneri sostenuti dal GSE per la gestione del sistema di immissione dei biocarburanti sono posti a carico dei Soggetti Obbligati; la loro entità e le relative modalità di versamento al GSE sono determinate dal D.M. 11 dicembre 2013.

Nel 2013, il GSE ha emesso quasi 2 milioni di CIC a fronte di 14 milioni di Gigacalorie di biocarburanti sostenibili immessi in consumo nell'anno precedente. I corrispettivi a copertura degli oneri gestionali riconosciuti al GSE per il 2013 sono pari a Euro 383 mila. La società ha effettuato, inoltre, 5 verifiche in loco sul territorio italiano e ha accreditato 50 impianti di produzione di biocarburanti cosiddetti "premiali", di cui 36 europei e 14 italiani.

Bisogna segnalare, infine, che il D.M. 5 dicembre 2013 (cosiddetto "Decreto biometano") ha previsto, per i prossimi anni, l'emissione dei CIC per il biometano usato come biocarburante per autotrazione; tali certificati saranno emessi anche a favore dei Produttori del biometano.

### **STOCCAGGIO VIRTUALE GAS**

Il D.Lgs. 130/10 ha attribuito al GSE un ruolo primario nell'ambito dei servizi di stoccaggio del gas. Il Decreto ha introdotto specifiche misure per incentivare la realizzazione in Italia di ulteriori 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio destinati a consumatori industriali e produttori termoelettrici. L'obiettivo è quello di aumentare la concorrenzialità nel mercato del gas naturale attraverso l'accesso dei clienti industriali ai servizi di stoccaggio, trasmettendo i benefici di questa apertura ai consumatori finali.

La realizzazione delle nuove infrastrutture o il potenziamento di quelle esistenti sono stati affidati al principale operatore del mercato, Eni S.p.A., che potrà incrementare la propria quota di mercato fino alla soglia del 55% a condizione che la nuova capacità di stoccaggio sia resa disponibile entro il 31 marzo 2015.

I soggetti investitori industriali in possesso di determinati requisiti di consumo di gas e selezionati da Stogit S.p.A. con apposita procedura concorsuale hanno presentato al GSE una richiesta di partecipazione al meccanismo di stoccaggio virtuale che prevede un'anticipazione dei benefici equivalenti a quelli che i soggetti investitori avrebbero qualora la capacità di stoccaggio corrispondente alle quote assegnate fosse immediatamente operativa. Il GSE eroga a favore dei 34 investitori industriali aderenti misure transitorie finanziarie e fisiche.

### MISURE TRANSITORIE FINANZIARIE

Per gli anni di stoccaggio 2010-2011 e 2011-2012, il GSE ha erogato corrispettivi pari alla differenza di prezzo delle quotazioni del gas naturale nel periodo invernale e di quelle nel periodo estivo del medesimo anno termico, applicati alla quota di capacità di stoccaggio assegnata e non ancora entrata in esercizio. Per l'anno di stoccaggio 2010-2011 sono stati erogati, in un'unica rata, Euro 44 milioni; per l'anno di stoccaggio 2011-2012 sono stati erogati Euro 23 milioni attraverso 6 rate mensili.

### MISURE TRANSITORIE FISICHE

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013, i soggetti investitori industriali possono consegnare il gas in estate e ritirarlo nell'inverno successivo, a fronte di un corrispettivo regolato dall'Autorità e scontato rispetto alle tariffe di stoccaggio. In questo modo, è quindi possibile accedere al gas acquistandolo nei periodi di maggiore disponibilità e a minor prezzo (prezzo estivo) per poi utilizzarlo nella stagione invernale quando il prezzo è più elevato.

Per l'erogazione delle misure transitorie fisiche ai soggetti investitori industriali, il GSE, con cadenza annuale e sulla base delle richieste dei medesimi soggetti, si avvale di stoccatori virtuali, ovvero soggetti abilitati a operare sui mercati europei del gas e a ritirare il gas in estate per riconsegnarlo nel periodo invernale. La peculiarità del ruolo svolto dal GSE consiste nella capacità di aggregare le richieste dei soggetti investitori industriali aderenti e di organizzare le procedure concorrenziali per la selezione degli stoccatori virtuali e per la fornitura del servizio di stoccaggio virtuale ai soggetti richiedenti a prezzi più competitivi, con un conseguente vantaggio sugli oneri di sistema. A valle della selezione degli stoccatori virtuali e della stipula del contratto annuale con gli stessi, il GSE provvede di anno in anno ad abbinare questi ultimi con i rispettivi soggetti investitori. Con riferimento all'anno di stoccaggio 2012-2013, la quantità complessiva da approvvigionare, così come richiesta dai soggetti investitori industriali, è stata pari a circa 6,1 milioni di MWh. Sono stati selezionati 8 stoccatori virtuali ai fini della fornitura del servizio e sono stati calcolati oneri netti a carico del sistema pari a Euro 23,5 milioni al netto degli incassi da parte dei soggetti investitori industriali. Con riferimento all'anno di stoccaggio 2013-2014, la quantità complessiva da approvvigionare, così come richiesta dai soggetti investitori industriali, è stata pari a circa 0,27 milioni di MWh. Sono stati selezionati 3 stoccatori virtuali ai fini della fornitura del servizio e sono stati calcolati ricavi netti pari a circa Euro 299 mila al netto degli esborsi a favore degli stoccatori virtuali.

### CESSIONE DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI AL MERCATO

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013 e con cadenza annuale, il GSE gestisce e garantisce la cessione al mercato dei servizi e delle prestazioni relative alla capacità di stoccaggio già entrata in esercizio attraverso un'apposita procedura di mercato. Per l'anno di stoccaggio 2012-2013, con riferimento alle aste organizzate dal GSE nel marzo 2012, la capacità offerta in vendita da parte dei soggetti investitori industriali è stata di circa 6,1 milioni di GJ a fronte di una richiesta in acquisto di circa 18 milioni di GJ. La capacità assegnata è stata pari a circa 3,6 milioni di GJ e il prezzo di valorizzazione della stessa è stato pari a 0,56 Euro/GJ. Con riferimento all'anno di stoccaggio 2013-2014, invece, e quindi alle aste organizzate dal GSE nel marzo 2013, la capacità offerta in vendita da parte dei soggetti investitori industriali è stata di circa 14,6 milioni di GJ a fronte di una richiesta in acquisto di circa 14,7 milioni di GJ. La capacità assegnata è stata pari a circa 2,2 milioni di GJ e il prezzo di valorizzazione della stessa è stato pari a Euro/GJ 0,22.

### OBBLIGO DI OFFERTA IN VENDITA AL MERCATO

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013 e con cadenza annuale, il GSE verifica il rispetto dell'obbligo di offerta in vendita di gas sul mercato in capo ai soggetti investitori

industriali attraverso l'accesso, nel periodo invernale, alla Piattaforma di negoziazione per lo scambio di gas naturale ("P-GAS") e/o al Mercato del Giorno Prima del gas ("MGP-GAS"), entrambi gestiti dal GME. In questo modo sarà garantita una maggiore liquidità nel mercato. Con lo scopo di assicurare un'ottimale gestione della fornitura dei servizi di cui sopra, nel rispetto della normativa vigente, il GSE ha stipulato tre Convenzioni con le parti interessate. In particolare:

- GSE – Stogit: la Convenzione disciplina i rapporti tra il GSE e Stogit in merito agli obblighi informativi relativi alle misure transitorie e alle procedure per la cessione dei servizi e delle prestazioni al mercato;
- GSE – GME: la Convenzione disciplina i rapporti tra il GSE e il GME con riferimento alla gestione dei flussi informativi tra le parti, funzionali a consentire al GSE di verificare che i soggetti investitori rispettino l'obbligo di offerta sulla P-GAS e/o sul MGP-GAS dei quantitativi resi disponibili dallo stoccatore virtuale abbinato;
- GSE – Snam Rete Gas: la Convenzione disciplina i rapporti tra il GSE e Snam Rete Gas per lo scambio dei flussi informativi relativi alle transazioni registrate al Punto di Scambio Virtuale ("PSV") ed effettuate dagli operatori nell'ambito delle misure transitorie fisiche.

#### **COPERTURA TARIFFARIA E COMPONENTE CV<sup>os</sup>**

Gli oneri sostenuti dal GSE per la fornitura dei servizi di stoccaggio virtuale del gas sono posti a carico del "Conto oneri stoccaggio" attraverso la componente tariffaria CVos. La Delibera ARG/com 87/11 e la successiva 130/11 hanno fissato al 1° ottobre 2011 la data di attivazione del corrispettivo CVos e la sua valorizzazione per alimentarne il conto. Il GSE, ai sensi della Delibera ARG/gas 29/11, è tenuto a trasmettere alla CCSE, entro il 31 ottobre di ciascun anno, l'ammontare degli oneri sostenuti per l'erogazione delle misure transitorie. Per le misure transitorie finanziarie, la Cassa Conguaglio, sulla base di quanto comunicato, ha riconosciuto al GSE un importo pari a Euro 66,5 milioni di cui Euro 44 milioni per l'anno di stoccaggio 2010-2011 ed Euro 22,5 milioni per l'anno di stoccaggio 2011-2012. Per le misure transitorie fisiche, la Cassa Conguaglio ha riconosciuto al GSE un importo pari a Euro 23,4 milioni per l'anno di stoccaggio 2012-2013.

#### **MODELLO DI SEPARAZIONE CONTABILE**

L'Autorità, con Delibera 163/2013/R/com, ha richiesto al GSE, a partire dall'esercizio 2013, la predisposizione dei conti annuali separati ("unbundling") con lo scopo di delimitare il perimetro delle attività aziendali il cui costo grava sugli utenti del settore elettrico tramite la componente A3 e di evitare sussidi incrociati tra le medesime. La Delibera definisce i principi e le regole di funzionamento del modello, prevedendo, al fine di permettere un adeguamento dei sistemi del GSE, un periodo transitorio per la rendicontazione dei primi esercizi.

## ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2013

### ACQUIRENTE UNICO

Acquirente Unico è la società cui è affidato il ruolo di garante della fornitura di energia elettrica alle famiglie e alle piccole imprese, a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. La società acquista energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato e la cede agli esercenti il servizio di maggior tutela a favore dei clienti domestici e dei piccoli consumatori che non acquistano sul mercato libero. La società, inoltre, gestisce lo Sportello per il Consumatore di energia, che fornisce informazioni, assistenza e tutela ai clienti finali di energia elettrica e gas e ha la responsabilità di svolgere le procedure a evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti Fornitori di Ultima Istanza nel mercato del gas naturale. La Legge n. 129/10 ha istituito, altresì, presso AU, il Sistema Informativo Integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas.

A partire dal 2013, in applicazione del D.Lgs. 249/12, svolge le funzioni di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano.

#### APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA ELETTRICA

Acquirente Unico soddisfa la domanda del mercato di maggior tutela tramite un programma di approvvigionamento energetico che risponde a requisiti di economicità e trasparenza, compatibile con l'andamento dei mercati di riferimento. Al fine di minimizzare i costi e i rischi della fornitura per i clienti del mercato di maggior tutela, AU ha operato anche nel 2013 una diversificazione delle tipologie di approvvigionamento e di copertura dal rischio di volatilità per gli acquisti sul mercato elettrico. Si riporta di seguito la suddivisione degli acquisti di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2013.

| SUDDIVISIONE DEGLI ACQUISTI DI ENERGIA ELETTRICA<br>PER IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA |  |  | 2012         |               | 2013         |               | VARIAZIONI    |                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--------------|---------------|--------------|---------------|---------------|-----------------|
| TIPOLOGIA DI APPROVVIGIONAMENTO                                                       |  |  | TWh          | %             | TWh          | %             | TWh           | %               |
| <b>A) ACQUISTI A TERMINE</b>                                                          |  |  |              |               |              |               |               |                 |
| CONTRATTI FISICI                                                                      |  |  |              |               |              |               |               |                 |
| Nazionali                                                                             |  |  | 1,5          | 1,9%          | 23,6         | 33,7%         | 22,1          | 1.473,3%        |
| Import annuale                                                                        |  |  | 3,2          | 4,1%          | -            | -             | (3,2)         | (100,0%)        |
| MTE                                                                                   |  |  | 33,8         | 43,5%         | 20,3         | 29,0%         | (13,5)        | (39,9%)         |
| <b>A.1) TOTALE CONTRATTI FISICI</b>                                                   |  |  | <b>38,5</b>  | <b>49,5%</b>  | <b>43,9</b>  | <b>62,7%</b>  | <b>5,4</b>    | <b>14,0%</b>    |
| CONTRATTI FINANZIARI                                                                  |  |  |              |               |              |               |               |                 |
| Contratti capacità produttiva virtuale (VPP)                                          |  |  | 2,8          | 3,6%          | 3,0          | 4,3%          | 0,2           | 7,1%            |
| Contratti differenziali a due vie                                                     |  |  | 3,4          | 4,4%          | 0,1          | 0,1%          | (3,3)         | (97,1%)         |
| <b>A.2) TOTALE CONTRATTI FINANZIARI</b>                                               |  |  | <b>6,2</b>   | <b>8,0%</b>   | <b>3,1</b>   | <b>4,4%</b>   | <b>(3,1)</b>  | <b>(50,0%)</b>  |
| <b>A) TOTALE (A.1 + A.2)</b>                                                          |  |  | <b>44,7</b>  | <b>57,5%</b>  | <b>47,0</b>  | <b>67,1%</b>  | <b>2,3</b>    | <b>5,0%</b>     |
| <b>B) ACQUISTI SU MGP</b>                                                             |  |  |              |               |              |               |               |                 |
| B.1) ACQUISTI SENZA COPERTURA RISCHIO PREZZO                                          |  |  | 33,6         | 43,2%         | 23,8         | 34,0%         | (9,8)         | (29,2%)         |
| B.2) ACQUISTI CON COPERTURA RISCHIO PREZZO                                            |  |  | 6,2          | 8,0%          | 3,1          | 4,4%          | (3,1)         | (50,0%)         |
| <b>B) TOTALE ACQUISTI SU MGP (B.1 + B.2)</b>                                          |  |  | <b>39,8</b>  | <b>51,2%</b>  | <b>26,9</b>  | <b>38,4%</b>  | <b>(12,9)</b> | <b>(32,4%)</b>  |
| <b>C) SBILANCIAMENTI</b>                                                              |  |  | <b>(0,3)</b> | <b>(0,4%)</b> | <b>(0,8)</b> | <b>(1,1%)</b> | <b>(0,5)</b>  | <b>166,7%</b>   |
| <b>D) RETTIFICHE TERNA (*)</b>                                                        |  |  | <b>(0,3)</b> | <b>(0,4%)</b> | <b>-</b>     | <b>-</b>      | <b>0,3</b>    | <b>(100,0%)</b> |
| <b>TOTALE ACQUISTI DI ENERGIA (A1 + B + C + D)</b>                                    |  |  | <b>77,7</b>  | <b>100,0%</b> | <b>70,0</b>  | <b>100,0%</b> | <b>(7,7)</b>  | <b>(9,9%)</b>   |

(\*) Il dato del 2012 differisce da quello riportato nel Bilancio 2012 per informazioni pervenute successivamente.

## **ENERGIA APPROVVIGIONATA ATTRAVERSO CONTRATTI BILATERALI FISICI**

L'energia approvvigionata nel 2013 attraverso contratti bilaterali fisici è stata pari a 43,9 TWh ed è suddivisa in contratti nazionali (23,6 TWh) e acquisti sul mercato a termine dell'energia ("Mercato a Termine dell'Energia" o "MTE") (20,3 TWh).

### **CONTRATTI BILATERALI FISICI NAZIONALI**

AU ha selezionato le controparti per la stipula di contratti bilaterali attraverso specifiche aste al fine di garantire maggiore competizione tra i fornitori e trasparenza nella selezione degli aggiudicatari. L'energia sottostante tutti i contratti bilaterali fisici stipulati per il 2013 ammonta a 23,6 TWh.

### **MERCATO ELETTRICO A TERMINE**

Il Mercato a Termine dell'energia, gestito dal GME, rappresenta per AU un consistente mercato di approvvigionamento. Attraverso le contrattazioni quotidiane, sono stati acquistati prodotti mensili, trimestrali e annuali per un totale di 20,3 TWh.

## **ENERGIA APPROVVIGIONATA ATTRAVERSO IL SISTEMA DELLE OFFERTE (MERCATO ELETTRICO)**

AU opera quotidianamente sul mercato elettrico, presentando le proprie offerte di acquisto sul Mercato del Giorno Prima. L'approvvigionamento sul MGP è valorizzato al prezzo unico nazionale ("Prezzo Unico Nazionale" o "PUN") e corrisponde alla quota di fabbisogno non coperta dai contratti fisici. Nel 2013 gli approvvigionamenti tramite acquisti su MGP ammontano a 26,9 TWh, di cui 3,1 TWh coperti dal rischio prezzo tramite contratti differenziali.

### **SBILANCIAMENTI**

Ai sensi della Delibera 111/06, nel corso del 2013 gli scostamenti orari tra consuntivo e programma vincolante (acquisti sul mercato e contratti fisici) per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato ammontano a 0,8 TWh, pari al 1,1% degli approvvigionamenti totali.

## **CONTRATTI DIFFERENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI**

La società si approvvigiona sul MGP anche attraverso la stipula di contratti differenziali di copertura del rischio prezzo con l'obiettivo di stabilizzare il prezzo dell'energia elettrica acquistata. Nel 2013 AU ha fatto ricorso a strumenti finanziari di copertura del rischio prezzo, quali contratti di cessione di capacità produttiva virtuale ("VPP") e contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico, rispettivamente pari a 3 TWh e 0,1 TWh.

## **CESSIONE ENERGIA AGLI ESERCENTI IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA**

Il numero dei clienti del servizio di maggior tutela a fine 2013 è di circa 25,9 milioni, di cui 21,7 milioni di utenze domestiche e 4,2 milioni di clienti per altri usi. La riduzione del numero delle utenze è riconducibile essenzialmente all'effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato.

Per quanto riguarda le imprese esercenti il servizio di maggior tutela, il loro numero nel 2013 si è ridotto da 123 a 121, a seguito della cessione dell'attività o dell'incorporazione di imprese già esistenti.

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla Delibera 156/07 ed è pari alla somma di tre componenti:

- la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
- il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

Dal 1° luglio 2004, le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico alle imprese distributrici sono definite in base alla metodologia del "Load Profiling", come disposto dalla Delibera 118/03 e successive modifiche. In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad AU, comunicato dai distributori di riferimento, viene ripartito tra tutti gli esercenti dell'area in funzione delle rispettive quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato. Nel corso del 2013, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2012, nonché per le rettifiche tardive per gli anni 2011 e precedenti fino al 2007.

#### **PROCEDURA CONCURSALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ESERCENTI IL SERVIZIO DI SALVAGUARDIA DELL'ENERGIA ELETTRICA**

Il servizio di salvaguardia è destinato ai clienti finali non aventi diritto al servizio di maggior tutela, nel caso in cui essi si trovino senza venditore nel mercato libero o non ne abbiano scelto uno. Nel 2013, la società ha gestito procedure concorsuali per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia. Il D.M. 6 novembre 2013 ha stabilito la durata triennale del servizio di salvaguardia, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Sono risultate vincitrici della procedura concorsuale le società Enel Energia S.p.A. e Hera Comm S.r.l., ciascuna per cinque aree di prelievo.

#### **PROCEDURA CONCURSALE PER L'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO DI FORNITURA DI ULTIMA ISTANZA NEL MERCATO DEL GAS NATURALE**

Sulla base degli indirizzi del D.M. 7 agosto 2013 e delle regole definite dall'Autorità con la Delibera 362/2013/R/gas, AU ha svolto, nel mese di settembre 2012, la procedura concorsuale per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza di gas naturale per l'anno termico 2013-2014. Eni S.p.A. è risultata vincitrice della procedura.

#### **SPORTELLO PER IL CONSUMATORE DI ENERGIA**

Il 2013 è stato il quarto anno di attività dello Sportello per il Consumatore di energia gestito in avvalimento da AU per conto dell'Autorità, ed il primo anno di operatività del nuovo progetto 2013-2015, approvato con Delibera 323/2012/E/com. Lo Sportello si è confermato nel corso dell'anno punto di riferimento per i consumatori e strumento in grado di offrire un valido supporto nella soluzione semplice e rapida delle controversie con gli esercenti e nell'acquisizione delle informazioni necessarie a ridurre le asimmetrie informative presenti sul mercato.

#### **CALL CENTER**

Il call center fornisce informazioni sulle opportunità e sui diritti dei consumatori nei mercati liberalizzati dell'energia elettrica e del gas, sulle procedure per ottenere i bonus sociali, sulle modalità di inoltro e sullo stato dei reclami presentati all'Autorità, sui prezzi biorari e sull'assicurazione gas. Nel 2013 il call center ha gestito circa 389 mila chiamate, in diminuzione del 4% rispetto al dato del 2012. Tale riduzione è imputabile

al ridimensionamento delle richieste relative ai bonus in controtendenza a quelle sul mercato libero.

### **RECLAMI**

I reclami e le segnalazioni dei consumatori ricevuti dallo Sportello nel 2013 hanno registrato un aumento del 21% rispetto ai dati del 2012. In particolare, gli scostamenti rispetto al precedente anno possono ricondursi ad un aumento dei reclami bonus e al corrispondente aumento dei reclami su problematiche riferibili alla fatturazione, contrattualistica e morosità.

### **SERVIZIO CONCILIAZIONE CLIENTI ENERGIA**

Il D.Lgs. 93/11 prevede che l'Autorità, avvalendosi di AU, assicuri il trattamento efficace dei reclami e delle procedure di conciliazione dei clienti finali nei confronti dei venditori e dei distributori di gas naturale ed energia elettrica. Dando attuazione a tale disposizione, l'Autorità ha affidato ad AU lo sviluppo di un progetto per la gestione del servizio di conciliazione approvato con Delibera 476/2012/E/com. Il progetto operativo prevede l'avvio delle attività per il 1° aprile 2013 e la copertura dei relativi costi fino a dicembre 2015.

### **SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO**

Nel 2013 è stata completata la costituzione del Registro Centrale Ufficiale ("RCU") per il settore elettrico, ovvero della banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali prevista dalla normativa istitutiva del Sistema Informativo Integrato. Sono stati accreditati al sistema la quasi totalità dei soggetti obbligati e in particolare: Terna, 122 imprese di distribuzione, 123 utenti del dispacciamento e 116 esercenti la maggior tutela. Nel corso dell'anno, inoltre, è stata assicurata la gestione dei flussi informativi rilevanti ai fini del bilanciamento della rete e della previsione dei consumi, nel rispetto dei tempi previsti e delle modalità stabilite dall'Autorità.

### **ORGANISMO CENTRALE DI STOCCAGGIO GAS**

Il D.Lgs. 249/12 ha attribuito alla società, a partire dal 2013, le funzioni e le attività dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano, nuovo organismo di stoccaggio delle scorte petrolifere di sicurezza del nostro Paese. L'OCSIT, operando con criteri di mercato e senza fini di lucro, ha il compito di detenere le scorte specifiche di prodotti petroliferi all'interno del territorio italiano, oltre che di strutturare un servizio di stoccaggio e di trasporto delle scorte petrolifere di sicurezza e commerciali. Secondo quanto stabilito dal citato decreto, i costi e gli oneri sostenuti dalla società nell'esercizio di tali funzioni sono posti, mediante contributo determinato dal MiSE, a carico dei soggetti obbligati. Tali contributi sono determinati annualmente sulla base dell'importo al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici.

L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del MiSE che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni. Per l'anno 2013, il D.M. 24 aprile 2013 ha determinato l'ammontare del contributo provvisorio e le modalità per la definizione di quello a conguaglio a carico dei menzionati soggetti obbligati, anche sulla base delle informazioni fornite dalla Società.

### **DATI ECONOMICO-FINANZIARI**

La controllata ha chiuso il bilancio 2013 con un fatturato di circa Euro 6.014 milioni (Euro 7.183 milioni nel 2012) cui si contrappongono costi della produzione per Euro 6.014 milioni (Euro 7.182 milioni nel 2012). L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 363 mila (Euro 1.329 mila nel 2012).

## ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2013

### GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI

Il GME è la società a cui sono affidate l'organizzazione e la gestione economica del mercato elettrico, del mercato del gas naturale e della piattaforma dei conti energia ("Piattaforma dei Conti Energia" o "PCE") per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del mercato organizzato. Il GME, inoltre, organizza e gestisce i mercati per l'ambiente ("Mercati per l'Ambiente"), ovvero le sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica e delle certificazioni di origine per impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile. Il D.Lgs. 249/12 ha, infine, affidato alla società la costituzione, l'organizzazione e la gestione di una piattaforma di mercato per la logistica petrolifera di oli minerali, nonché la relativa attività di raccolta dei dati della capacità di stoccaggio di oli minerali.

#### MERCATO ELETTRICO E PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA

Il GME nel 2013 ha proseguito nelle attività volte a garantire l'organizzazione e la gestione del mercato elettrico, nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori.

Con riferimento alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine, l'Autorità ha approvato, con Delibera 558/2012/R/eel, la proposta del GME riguardante il valore dei corrispettivi 2013 per la partecipazione alla PCE. A partire dal 1° gennaio 2013, pertanto, il GME ha ridotto la misura dei corrispettivi variabili per la partecipazione alla PCE da Euro 0,012 a Euro 0,008 per ogni MWh oggetto delle transazioni registrate sulla piattaforma medesima. In ottemperanza a tale Delibera, la società in data 31 gennaio 2013 ha versato a Terna l'ammontare di Euro 6 milioni quale quota parte dell'extra reddito operativo imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2012.

L'Autorità ha, inoltre, quantificato in Euro 11,8 milioni, da rideterminare eventualmente in sede di consuntivazione del reddito operativo imputabile alla PCE per il 2013, l'ammontare del fondo rischi e oneri a copertura di eventuali future perdite riferibili alla PCE o ad altre piattaforme regolate. In base a tale previsione e, tenuto conto di quanto già accantonato al 31 dicembre 2012, la società ha provveduto ad accantonare un importo pari a Euro 4,1 milioni.

#### ANDAMENTO DEL MERCATO ELETTRICO E PCE

Nel 2013 i volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima sono stati pari a 247,1 TWh, in aumento di 22,1 TWh (+9,8%) rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita è sostanzialmente riconducibile al maggior ricorso allo sbilanciamento a programma da parte degli operatori che hanno concluso contratti bilaterali. Nel 2013, infatti, lo sbilanciamento a programma nei conti energia in immissione è aumentato del 173,5% rispetto all'esercizio precedente, mentre quello relativo ai conti energia in prelievo ha registrato un incremento pari al 28,5%. Sul Mercato Infragiornaliero i volumi complessivamente scambiati nel corso del 2013 sono stati pari a 23,3 TWh, in diminuzione di 1,8 TWh (-7,2%) rispetto a quelli complessivamente scambiati nel 2012.

I volumi di energia negoziati sul MTE nel 2013 sono stati pari a 41,1 TWh, in diminuzione di 13,9 TWh (-25,3%) rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è legata alla politica di approvvigionamento adottata da Acquirente Unico, principale operatore in acquisto della Borsa Elettrica, che nel corso del 2013 ha sensibilmente ridotto le negoziazioni sul MTE.

I volumi delle transazioni registrate sulla PCE sono stati pari nel 2013 a 370,7 TWh, in crescita di 26,2 TWh (+7,6%) rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è riconducibile, da un lato, all'aumento delle registrazioni derivanti dai volumi in consegna sul MTE (+8,3 TWh), dall'altro, all'incremento del turnover<sup>[9]</sup> registrato nel corso dell'esercizio 2013 (pari a 1,88) rispetto al precedente esercizio (pari a 1,79).

[9] Il turnover rappresenta il rapporto tra le transazioni registrate e la posizione netta.

| VOLUMI DI ENERGIA NEGOZIATI/REGISTRATI | 2012         | 2013         | VARIAZIONI |             |
|----------------------------------------|--------------|--------------|------------|-------------|
|                                        | TWh          | TWh          | TWh        | %           |
| MGP <sup>(1)</sup>                     | 225,0        | 247,1        | 22,1       | 9,8%        |
| MI                                     | 25,1         | 23,3         | (1,8)      | (7,2%)      |
| MTE <sup>(2)</sup>                     | 55,0         | 41,1         | (13,9)     | (25,3%)     |
| <b>TOTALE MERCATO ELETTRICO</b>        | <b>305,1</b> | <b>311,5</b> | <b>6,4</b> | <b>2,1%</b> |
| PCE <sup>(3)</sup>                     | 344,5        | 370,7        | 26,2       | 7,6%        |

(1) I valori sono espressi al lordo degli sbilanciamenti ex articolo 43, comma 1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di inadempimento di cui all'articolo 89, comma 5 lettera b) della medesima Disciplina.

(2) Volumi di energia contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.

(3) I volumi rappresentati si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE.

Il prezzo medio di acquisto dell'energia sul mercato elettrico (PUN) nel 2013, pari a Euro/MWh 63, ha segnato una decisa flessione, scendendo ai minimi dal 2006 (-16,6% rispetto al 2012). Tale riduzione sembra riflettere sia una contrazione del costo del combustibile, sia un ulteriore inasprimento della condizione di overcapacity in cui da diversi anni versa il sistema elettrico italiano.

### PROGETTI INTERNAZIONALI

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'Unione Europea, nel corso del 2013 il GME ha garantito, in collaborazione con Terna, l'operatività del progetto di market coupling ("Market Coupling") finalizzato all'integrazione del mercato spot italiano con quello sloveno. Sempre in tale contesto, il GME nel 2013, è stato impegnato nel Price Coupling of Regions ("PCR"), progetto avviato e gestito unitamente alle principali Borse europee, finalizzato all'applicazione di un meccanismo di price coupling a livello europeo.

La società partecipa, infine, al progetto denominato Italian Borders Working Table ("IBWT"), avviato nell'ambito della regione Central South Europe per la definizione e condivisione dei processi operativi di pre e post coupling<sup>[10]</sup>, funzionali all'implementazione del meccanismo di coupling regionale.

### MERCATO DEL GAS NATURALE

Nel corso del 2013 il GME ha continuato a svolgere le attività nell'ambito della gestione del Mercato del gas naturale ("M-GAS"). Nella pagina seguente si riportano i volumi scambiati nel 2013 sul Mercato del gas naturale ("MGP-GAS", "MI-GAS" e "MT-GAS"), sui comparti della Piattaforma di negoziazione per lo scambio di gas naturale ("P-GAS") e sulla Piattaforma per il bilanciamento del gas ("PB-GAS").

Nel complesso i volumi scambiati sui diversi mercati e sulle diverse piattaforme del gas naturale hanno raggiunto nel 2013 i 41,5 TWh in aumento di 3,5 TWh (+9,2%) rispetto ai 38 TWh scambiati nell'esercizio precedente.

### MERCATI E PIATTAFORME DELLA LOGISTICA E DEI PRODOTTI PETROLIFERI

Al fine di promuovere il livello di concorrenza nel settore petrolifero ed ampliare le opportunità di offerta e di approvvigionamento dei servizi logistici e dei prodotti petroliferi, il D.Lgs. 249/12 ha affidato al GME la gestione di un mercato della logistica petrolifera di oli minerali e di un mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.

[10] I processi di pre coupling afferiscono principalmente alle attività preliminari di calcolo della capacità disponibile e di condivisione delle informazioni relative alle offerte presentate. I processi di post coupling, invece, riguardano essenzialmente la gestione del settlement commerciale dei flussi interfrontalieri sulla base degli esiti di mercato, nonché il calcolo e la distribuzione della rendita da congestione generata dal differenziale di prezzo tra i mercati elettrici dei paesi limitrofi.

Nel 2013, in ragione delle nuove funzioni assegnate, la società ha adeguato le previsioni statutarie ai nuovi compiti istituzionali.

| VOLUMI DI GAS NATURALE NEGOZIATI         | 2012 | 2013 | VARIAZIONI |         |
|------------------------------------------|------|------|------------|---------|
|                                          | TWh  | TWh  | TWh        | %       |
| MGP-GAS                                  | 0,2  | -    | (0,2)      | (100%)  |
| MI-GAS                                   | -    | -    | -          | -       |
| MT-GAS                                   | -    | -    | -          | -       |
| PB-GAS                                   | 34,9 | 40,9 | 6          | 17,2%   |
| comparto G-1                             | -    | -    | -          | -       |
| comparto G+1                             | 34,9 | 40,9 | 6          | 17,2%   |
| TOTALE MERCATO DEL GAS NATURALE E PB-GAS | 35,1 | 40,9 | 5,8        | 16,5%   |
| P-GAS                                    | 2,9  | 0,6  | (2,3)      | (79,3%) |
| comparto import                          | -    | -    | -          | -       |
| comparto aliquote                        | 2,9  | 0,6  | (2,3)      | (79,3%) |
| comparto ex D.Lgs. 130/10                | -    | -    | -          | -       |
| TOTALE volumi scambiati sui mercati      | 38,0 | 41,5 | 3,5        | 9,2%    |

### MERCATO PER L'AMBIENTE

Il GME nel 2013 ha continuato a svolgere le funzioni volte a garantire l'organizzazione e la gestione del Mercato dei Certificati Verdi e del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica, nonché dei sistemi di negoziazione per lo scambio delle Garanzie di Origine nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori. In linea generale, i volumi di titoli negoziati sui Mercati per l'Ambiente nel corso del 2013 sono stati pari a 96,2 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio di 52,7 milioni. Nella tabella seguente si rappresentano i volumi dei CV, delle GO e dei TEE negoziati nel corso dell'anno e confrontati con l'esercizio precedente.

Si ricorda che il mercato delle Unità di Emissione sospeso dal 1° dicembre 2010 non ha registrato scambi.

| VOLUME DI TITOLI NEGOZIATI SUI MERCATI PER L'AMBIENTE<br>MILIONI DI TITOLI | 2012 | 2013 | VARIAZIONI |          |
|----------------------------------------------------------------------------|------|------|------------|----------|
|                                                                            |      |      |            | %        |
| <b>CERTIFICATI VERDI (CV)</b>                                              |      |      |            |          |
| Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato                             | 3,8  | 7,6  | 3,8        | 100,0%   |
| Volumi di CV negoziati bilateralmente                                      | 28,5 | 37,2 | 8,7        | 30,5%    |
| Volumi di CV assegnati in asta                                             | -    | 0,6  | 0,6        | -        |
| <b>VOLUMI DI CV NEGOZIATI</b>                                              | 32,3 | 45,4 | 13,1       | 40,6%    |
| <b>GARANZIE D'ORIGINE (GO) (*)</b>                                         |      |      |            |          |
| Volumi di GO negoziati sul mercato organizzato                             | 0,5  | 1,3  | 0,8        | 160,0%   |
| Volumi di GO negoziati bilateralmente                                      | 1,7  | 41,3 | 39,6       | 2.329,4% |
| Volumi di GO assegnati in asta                                             | 1,4  | -    | (1,4)      | (100,0%) |
| <b>VOLUMI DI GO NEGOZIATI</b>                                              | 3,6  | 42,6 | 39,0       | 1.083,3% |
| <b>TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE)</b>                               |      |      |            |          |
| Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato                            | 2,5  | 2,8  | 0,3        | 12,0%    |
| Volumi di TEE negoziati bilateralmente                                     | 5,1  | 5,4  | 0,3        | 5,9%     |
| <b>VOLUMI DI TEE NEGOZIATI</b>                                             | 7,6  | 8,2  | 0,6        | 7,9%     |
| <b>TOTALE volumi scambiati sui mercati per l'ambiente</b>                  | 43,5 | 96,2 | 52,7       | 54,8%    |

(\*) Fino al 31 marzo 2013 Certificazione di Origine per impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili (COFER)

### **MERCATO DEI CERTIFICATI VERDI**

Nel corso del 2013, il GME ha garantito l'ordinaria gestione del mercato dei CV e della piattaforma di registrazione delle transazioni bilaterali. Nel corso dell'anno sono stati complessivamente scambiati 45,4 milioni di CV, in aumento di 13,1 milioni di titoli (+40,6%) rispetto al 2012. La crescita dei volumi, nonostante la percentuale d'obbligo sia scesa dal 7,5% del 2012 al 5% del 2013, è connessa verosimilmente all'incremento dell'attività di trading da parte di soggetti non obbligati. Inoltre, non essendo più previste le modalità di emissione dei CV a preventivo sulla base della producibilità attesa o sulla base di garanzia fideiussoria, gli operatori, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di produzione fissati, potrebbero aver avuto maggiore necessità di ricorso al mercato.

### **MERCATO DEI CERTIFICATI DI ORIGINE PER IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI**

Il mercato, nel secondo anno di attività, ha registrato un aumento dei volumi negoziati pari a oltre 10 volte quelli del 2012, nonostante la sospensione dal mese di marzo al mese di settembre 2013 delle transazioni per consentire al GSE il passaggio dal sistema CO-FER al sistema europeo delle GO. L'incremento dei volumi è connesso in primo luogo all'affermarsi del meccanismo delle GO, partito nel 2012, che prevede il ricorso a tale mercato da parte di quei soggetti che vogliono caratterizzare le proprie offerte commerciali di energia e, in secondo luogo, alla maggiore liquidità e allo sviluppo delle attività di trading che permettono di ottenere un prezzo trasparente oltre ad una informativa sulla composizione del mix energetico impiegato nei contratti di vendita di energia rinnovabile.

### **MERCATO DEI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA**

Nel corso del 2013 i TEE complessivamente negoziati sono stati pari a 8,2 milioni di titoli, in aumento di 0,6 milioni di titoli (+7,9%) rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento, nonostante la diminuzione degli obblighi di risparmio di energia primaria da raggiungere nel 2013, passati dai 6 Mtep del 2012 ai 5,5 Mtep del 2013 (-8,2%), può essere ricondotto sia all'aumento dell'attività di trading sia alla scarsità dei progetti utili all'emissione di un numero di titoli sufficienti per il raggiungimento della quota d'obbligo da parte dei maggiori distributori.

Data la percezione dei distributori obbligati della scarsità di titoli rispetto agli obiettivi da raggiungere<sup>[11]</sup>, la domanda di titoli potrebbe essere stata volta sia a regolare le posizioni di deficit rispetto allo scorso anno, sia ad anticipare gli acquisti al fine di assicurarsi una disponibilità di titoli sufficienti per l'adempimento degli obblighi degli anni successivi.

### **MERCATO DELLE UNITÀ DI EMISSIONE**

Il 2013 è stato caratterizzato dall'inoperatività del Mercato delle Unità di Emissione, sospeso dal 1° dicembre 2010 in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni rilevate nelle due ultime sessioni di mercato del mese di novembre 2010 e di presunti comportamenti irregolari o illeciti registrati sullo stesso.

### **MONITORAGGIO DEL MERCATO**

Il GME svolge le attività strumentali all'esercizio da parte dell'Autorità della funzione di monitoraggio del mercato elettrico in attuazione della Delibera ARG/elt 115/08 e delle sue successive modifiche. Nel 2013 è stata avviata la realizzazione degli applicativi per lo sviluppo delle attività di monitoraggio sui mercati dell'energia elettrica e del gas. È inoltre proseguita l'attività di sviluppo degli applicativi per lo svolgimento delle attività di

[11] 27,62 Mtep cumulati necessari per il rispetto dell'obbligo 2013 a fronte dei circa 23,99 Mtep cumulati emessi.

monitoraggio sul MGP, sul MI e sulla piattaforma dati esterni ("PDE"), in linea con quanto previsto dalla Deliberazione ARG/elit 115/08 e successive integrazioni.

### **INVESTIMENTI FINANZIARI**

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo, infatti, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale, con rating attuale Baa1 scala Moody's, A- scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch, ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua in ogni caso un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso, che viene trasmesso puntualmente alla capogruppo GSE. Al 31 dicembre 2013 il fair value risulta pari al 96,65%.

### **DATI ECONOMICO-FINANZIARI**

La controllata ha chiuso il bilancio 2013 con un fatturato di Euro 22.010 milioni (Euro 23.163 milioni nel 2012) a cui si contrappongono costi della produzione di Euro 21.996 milioni (Euro 23.152 milioni nel 2012). L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 9.578 mila (Euro 8.600 mila nel 2012).

## ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2013

### RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO

RSE svolge attività di ricerca di sistema ("Ricerca di Sistema" o "RdS") e ricerca finanziata in ambito sia nazionale sia europeo. La Ricerca di Sistema, fondamentale per l'innovazione tecnologica del settore elettrico nel suo complesso, riveste un ruolo essenziale anche a supporto delle politiche nazionali mirate allo sviluppo sostenibile e all'incremento della competitività. La missione della società è dunque quella di svolgere programmi a finanziamento pubblico nazionale e internazionale nel campo energetico e ambientale.

RSE provvede anche alla diffusione dei risultati delle ricerche e conduce, in collaborazione con gli operatori del settore, programmi di verifica e validazione dei risultati raggiunti.

#### RICERCA DI SISTEMA SUL SISTEMA ELETTRICO NAZIONALE

Nel corso dell'esercizio RSE ha concluso le attività relative al Piano Annuale di Realizzazione ("PAR") 2012 dell'Accordo di Programma triennale 2012-2014, sottoscritto con il MiSE l'11 aprile 2013 a valle della pubblicazione, il 30 gennaio 2013, del piano triennale della Ricerca di Sistema. Nei primi mesi del 2013, in parziale sovrapposizione con le attività per la conclusione del PAR 2012, sono iniziati i progetti di ricerca del PAR 2013, sulla base di assunzioni desunte dalle indicazioni tematiche e dalla consistenza economica dei temi di ricerca previsti dal Piano triennale.

#### PIANO ANNUALE DI REALIZZAZIONE 2012

Il MiSE ha ammesso i progetti del Piano Annuale di Realizzazione 2012 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS. A riguardo si evidenzia che la parte della ricerca relativa alla conclusione del programma sulla cattura e stoccaggio della CO<sub>2</sub> non è stata ammessa al contributo RdS. L'importo totale ammesso al contributo risulta quindi di Euro 31,4 milioni, a fronte della quota RSE prevista dal Decreto pari a Euro 32 milioni. La società ha, inoltre, provveduto a trasmettere alle istituzioni competenti il documento di consuntivo tecnico ed economico relativo alle attività svolte per la realizzazione dei suddetti progetti.

I costi sostenuti e i risultati conseguiti dalla società sono stati oggetto di verifica da parte delle commissioni di esperti, il cui esito è stato approvato dall'Autorità in qualità di Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico ("CERSE") con Delibera 526/2013/RDS. In data 30 dicembre 2013, infine, la CCSE ha effettuato il pagamento del relativo saldo. A riguardo si evidenzia che non sono stati riconosciuti Euro 0,25 milioni, in quanto la quota di costi generali relativa ai progetti "Trasmissione e Distribuzione dell'energia elettrica" e "Energia elettrica da fonti geotermiche" eccedeva il massimo previsto del 60% dei costi di personale. Tale determinazione, effettuata in sede di verifica, è stata oggetto di contestazione da parte della Società.

#### PIANO ANNUALE DI REALIZZAZIONE 2013

Nel corso del 2013, a seguito della pubblicazione del Decreto 17 dicembre 2013 relativo al Piano Operativo Annuale 2013, sono state avviate le attività inerenti il PAR 2013.

#### RICERCA EUROPEA

Per quanto riguarda il VII Programma Quadro (2007-2013) ed altri Programmi di finanziamento della UE, sono proseguiti i progetti in corso e sono state presentate 28 nuove proposte in risposta ai bandi delle varie aree tematiche di ricerca, con particolare attenzione al programma energy e alle tematiche elettro-energetiche, riconfermando il posizionamento di RSE tra le più importanti ed efficienti organizzazioni di ricerca di settore a livello europeo. Di tali proposte, 13 sono risultate aggiudicatarie di un finanziamento comunitario pari a Euro 5,5 milioni. Nel corso dell'anno 2013, inoltre, si sono concluse le attività di 10 progetti del VII Programma Quadro iniziati nel periodo 2008-2010.

**RICERCA NAZIONALE**

La società ha portato avanti le attività relative ai 5 progetti vincitori del bando "Industria 2015" del MISE. In particolare nel corso dell'esercizio sono terminate le attività dei progetti EFESO, relativo all'impiego di celle a combustibile, del progetto ALADIN, relativo ai sistemi di illuminazione stradale intelligenti, e SCOOP, relativo al fotovoltaico a concentrazione.

**DATI ECONOMICO-FINANZIARI**

La controllata ha chiuso il bilancio 2013 con un valore della produzione pari a Euro 42 milioni (Euro 40 milioni nel 2012), cui si contrappongono costi della produzione di Euro 39 milioni (Euro 40 milioni nel 2012). L'utile netto di esercizio è pari a Euro 152 mila (Euro 126 mila nel 2012).

## RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Il personale del Gruppo GSE al 31 dicembre 2013 è pari a 1.277 dipendenti (1.186 al 31 dicembre 2012) così suddivisi:

| CONSISTENZA DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO | GSE | AU  | GME | RSE | TOTALE |
|---------------------------------------|-----|-----|-----|-----|--------|
| Consistenza 31/12/2012                | 570 | 188 | 95  | 333 | 1.186  |
| Consistenza 31/12/2013                | 636 | 203 | 101 | 337 | 1.277  |
| Variazioni                            | 66  | 15  | 6   | 4   | 91     |

L'incremento della consistenza del personale rispetto al 2012 è da attribuirsi principalmente al significativo incremento delle attività e dei volumi gestiti dalle società del Gruppo, con particolare riferimento al GSE e ad AU. Le strategie di assunzione, oltre a perseguire obiettivi di razionalizzazione dei costi di inserimento, hanno mirato al reclutamento di professionalità ad alto valore per garantire un rafforzamento dell'organico in grado di fronteggiare i nuovi compiti istituzionali ed il conseguente riassetto organizzativo. In tale contesto le politiche di selezione hanno mantenuto un approccio attento e trasparente, orientato all'inserimento di risorse con una forte motivazione professionale e con specifiche caratteristiche distintive quali flessibilità, pensiero prospettico e orientamento al risultato. La popolazione aziendale al 2013 è costituita da circa il 70% di laureati, il 43% di donne e per oltre la metà da risorse con un'età compresa tra i 30 e i 45 anni.

In materia di relazioni industriali, il 18 febbraio 2013 è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL di settore tra aziende e organizzazioni nazionali sindacali. Nel corso dell'anno, inoltre, si è proseguito, sia a livello di settore che di azienda, nel processo di bilanciamento delle componenti retributive per favorire un maggior apprezzamento dei parametri di produttività e qualità del lavoro. Si è inoltre provveduto ad avviare azioni per sistematizzare l'orario di lavoro con l'obiettivo di ottenere un maggior equilibrio tra vita lavorativa e quella privata. In tale contesto, l'interlocuzione con le organizzazioni sindacali ha avuto ad oggetto la revisione dell'accordo in materia di orario di lavoro al fine di prevedere la ricognizione e la sistematizzazione della complessa disciplina che regola la materia.

### GSE

Nell'esercizio 2013 la consistenza del personale ha registrato un incremento di 66 risorse (73 assunzioni e 7 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 636 unità.

| CONSISTENZA PERSONALE - GME | DIRIGENTI | QUADRI | IMPIEGATI | TOTALE |
|-----------------------------|-----------|--------|-----------|--------|
| Consistenza 31/12/2012      | 19        | 104    | 447       | 570    |
| Consistenza 31/12/2013      | 24        | 109    | 503       | 636    |
| Variazioni                  | 5         | 5      | 56        | 66     |

### ORGANIZZAZIONE

Lo sviluppo del perimetro delle attività e l'esigenza di fronteggiare, con sempre maggiore efficacia, l'accresciuta complessità gestionale delle tematiche da gestire, hanno portato la società ad adottare, dal 1° novembre 2013, un nuovo assetto organizzativo e ad avviare un'attività di revisione ed analisi degli strumenti connessi. Il nuovo assetto organizzativo ha l'obiettivo di perseguire una maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture aziendali dedicate alle attività di business, riattribuendo i processi trasversali,